

“Napoli nella rete delle città competitive”

SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO

Contenuti del Progetto

Aderendo alla proposta formulata dall'Associazione AISLO, il Comune di Napoli si mette in gioco, sottoponendo il proprio sistema urbano ad un confronto competitivo con le altre città italiane ed europee.

Modalità e Criteri di valutazione

La valutazione avverrà relativamente ad una serie di macrovariabili che esprimono la competitività di un sistema urbano: dalla **ricerca ed innovazione** alla **inclusione sociale e qualità dei servizi**, dallo **sviluppo delle risorse umane** a quello **dei sistemi produttivi locali**, dall'**apertura internazionale** alla **efficienza e sostenibilità delle risorse ambientali**.

Il ruolo dell'amministrazione

Compito dell'Amministrazione è assegnare a tali macrovariabili un peso ponderale, ovvero metterle in graduatoria rispetto a quelle che sono le criticità, le caratteristiche e gli obiettivi delle singole città.

Comparazione nel tempo e nello spazio

La valutazione ed il monitoraggio delle macrovariabili si sviluppa secondo due dimensioni:

- 1) Il confronto spaziale con sistemi urbani appartenenti alla stessa categoria (metropoli, città di mare, etc.)
- 2) Il monitoraggio ed il confronto nel tempo del sistema urbano rispetto a se stesso.

Obiettivi

- ✓ Ottenere dati ed indicatori riferiti alla competitività su scala comunale
- ✓ Verificare il sistema degli indicatori ottenuti
- ✓ Calcolare gli indici di competitività a livello comunale
- ✓ Promuovere momenti di confronto tra cluster di città italiane e straniere in riferimento ad alcuni indicatori di interesse.

Vantaggi

- ✓ Valutazione dei risultati al termine del monitoraggio
- ✓ Eventuali *correzioni di rotta* nel programma operativo di sviluppo della città
- ✓ Valorizzazione e consolidamento degli elementi già positivi in termini di competitività

Breve biografia di Peter Karl Kresl

Peter Karl Kresl è professore di economia alla Bucknell University in Pennsylvania.

Lo studioso americano ha scritto, nel 2005, *The urban response to internationalization*, assieme a Earl H. Fry (professore di scienze politiche alla Brigham Young University) e ha realizzato diversi studi, per l'Ocse e per l'Onu.

Kresl, inoltre, è presidente del **Global Urban Competitiveness Group**, che ha co-fondato con Ni Pengfei del *Chinese Academy* per le scienze sociali.



Le sue recenti pubblicazioni si sono focalizzate sugli effetti della globalizzazione sulle economie urbane e l'impatto del NAFTA (Accordo nordamericano per il libero scambio) sulla cultura di Canada e Quebec.

Kresl è stato Presidente dell'*Association for Canadian Studies* e membro del consiglio editoriale della "The American Review of Canadian Studies", and "Quebec Studies".

Kresl ha messo a punto un indicatore per misurare la competitività delle città che si basa su tre variabili:

1. **il valore aggiunto dell'industria**
2. **le vendite al dettaglio**
3. **servizi alle imprese e servizi professionali**

Con questo termometro ha classificato le città americane. Ora sta contribuendo a uno studio internazionale, *l'Urban Competitiveness Project*, a cui partecipano esperti americani, messicani, cinesi ed europei.

Kresl, che ha già studiato il caso di Milano e Torino, sostiene che le città devono essere più aggressive, più imprenditoriali, prendersi rischi e soprattutto specializzarsi in determinati campi come la logistica, la cultura, i servizi, l'ICT oppure l'università.

Gli esempi più rappresentativi in Europa sono Monaco, che si è trasformata da città con una forte vocazione culturale a città tecnologica, e Barcellona, che ha programmato la sua rigenerazione urbana dagli anni 70. E ancora Copenhagen, Amsterdam e Lione.

Kresl collabora in Italia con l'**AISLo**, **Associazione incontri e studi sullo sviluppo locale**, nell'ambito di un progetto che si propone di studiare le città italiane di grandi e medie dimensioni.

Dal **1 agosto 2008** il Comune di Napoli ha scelto di essere parte di questo processo.



Dimensioni ed indicatori di competitività urbana

Le scelte del Comune di Napoli

Ottobre 2008

Progetto rete delle città competitive

- Proposto da AISLO (Associazione italiana sviluppo locale)
- Adesione del Comune di Napoli: delibera di G.M. n. 1169 del 01.08.08

Obiettivo

Misurare la competitività del nostro sistema urbano
in relazione ad altre città italiane ed europee

Percorso

- Riunione del 7 ottobre 2008:
illustrazione generale del progetto da parte dei responsabili dell'Associazione
- Riunione del 9 ottobre 2008:
prima valutazione da parte dell'Amministrazione dell'insieme degli indicatori proposti
- Dal 10 ottobre al 16 ottobre:
primo lavoro interno di attribuzione di una valenza ponderale alle 9 dimensioni e prima selezione di un relativo gruppo di indicatori.
I risultati di questa prima fase sono riportati nelle cartelle successive.
- **3 novembre:**
iniziativa pubblica di presentazione del progetto e degli indicatori selezionati per la valutazione del sistema urbano cittadino

Le scelte del Comune di Napoli (1) Il sistema generale degli indicatori

Peso ponderale attribuito dal Comune alle 9 dimensioni

In ordine decrescente di importanza

- 1) Ricerca ed innovazione
- 2) Attrattività del sistema urbano
- 3) Inclusione sociale e qualità dei servizi
- 4) Sviluppo delle risorse umane
- 5) Reti per aumentare la mobilità
- 6) Sviluppo dei sistemi produttivi locali
- 7) ICT
- 8) Apertura internazionale
- 9) Efficienza e sostenibilità delle risorse ambientali

Le scelte del Comune di Napoli (1)

Il sistema generale degli indicatori

In questo documento si presenta un primo insieme di indicatori da utilizzare per valutare la città in relazione al peso ponderale che si è ipotizzato di attribuire alle singole dimensioni (dalla prima alla nona)

Le scelte del Comune di Napoli (2)

Gli indicatori proposti dal Comune per ciascuna delle 9 dimensioni

1) Ricerca ed innovazione

Relazioni università impresa

(n. incubatori, parchi tecnologici, start up accademiche, spin off accademici, progetti di ricerca attivati da atenei con imprese)

Innovazione – potenziale risorse

(n. studenti universitari, n. ricercatori, laureati in materie scientifiche, occupati in high tech, spesa pubblica per innovazione, n. addetti in ICT, n. imprese innovative, istituti di ricerca pubblici e privati)

Innovazione – output

(brevetti, n. progetti di trasferimento tecnologico)

Le scelte del Comune di Napoli (2)

Gli indicatori proposti dal Comune per ciascuna delle 9 dimensioni

2) Attrattività del sistema urbano

Risorse naturali e culturali

(n. interventi di riqualificazione urbana, manifestazioni culturali annuali, presenze ed arrivi turistici, n. musei, gallerie, monumenti, siti di interesse architettonico, parchi e verde pubblico, fiere)

Servizi per singoli e famiglie

(asili e strutture per anziani, vendite e locazioni del mercato immobiliare per edifici nuovi o ristrutturati)

Attrattività

(indice di creatività, indice dei prezzi al consumo)

Le scelte del Comune di Napoli (2)

Gli indicatori proposti dal Comune per ciascuna delle 9 dimensioni

3) Inclusione sociale e qualità dei servizi

Servizi sociali di base

(copertura reti acqua, luce, gas, asili nido - posti e domande, spesa dell'Amministrazione nel settore delle politiche sociali)

Di inclusione sociale e servizi

(tasso di invecchiamento della popolazione, servizi di accoglienza per categorie sociali deboli, totale proprietari di abitazioni, abitazioni non occupate, famiglie senza casa, famiglie in alloggi pubblici, spese per politiche del lavoro, reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati, n. precari, n. famiglie sotto soglia di povertà, n. associazioni di volontariato)

Sicurezza

(tasso di criminalità, n. delitti contro la persona, n. delitti contro il patrimonio, n. rapine, scippi, borseggi, n. addetti di polizia municipale, n. addetti alla sicurezza, n. minori soggetti a provvedimenti restrittivi)

Le scelte del Comune di Napoli (2)

Gli indicatori proposti dal Comune per ciascuna delle 9 dimensioni

4) Sviluppo delle risorse umane

Istruzione diffusa

(istruzione primaria, grado di istruzione della popolazione per sesso, n. di scuole medie, n. di scuole superiori, n. di studenti, n. diplomati per istituto)

Istruzione specialistica

(n. laureati, n. immatricolazioni, n. laureati in materie scientifiche, n. dottorandi, ricercatori, personale docente università, n. master post laurea, n. facoltà universitarie, n. scambi con l'estero attivati)

Formazione

(offerta formativa delle imprese e delle associazioni di imprese, formazione pubblica, n. corsi FSE obiettivo 3)

Occupazione

(tasso di impiego, n. occupati e tempo det. ed indetermin., tasso di disoccupazione, disoccupazione giovanile, disoccupazione di lunga durata, n. laureati assunti nelle imprese, n. di stages)

Le scelte del Comune di Napoli (2)

Gli indicatori proposti dal Comune per ciascuna delle 9 dimensioni

5) Reti per aumentare la mobilità

Trasporti pubblici urbani

(Tasso di motorizzazione, n. veicoli privati, offerta di trasporto pubblico – estensione rete, n. linee ordinarie, n. veicoli, n. annuo passeggeri – titoli di viaggio venduti, n. trasporti veicolari giornalieri, aree di sosta a pagamento, parcheggi di interscambio)

Trasporti pubblici interurbani

(sistema ferroviario, sistema portuale ed aeroportuale)

Le scelte del Comune di Napoli (2)

Gli indicatori proposti dal Comune per ciascuna delle 9 dimensioni

6) Sviluppo dei sistemi produttivi locali

Attività economica

(natalità mortalità imprese, PIL pro capite, depositi bancari, sportelli bancari, aziende di credito, imprese leader, settori dominanti, spesa per consumi delle famiglie in % al reddito disponibile, VA per settori di attività, n. licenze commerciali, n. fallimenti)

Le scelte del Comune di Napoli (2)

Gli indicatori proposti dal Comune per ciascuna delle 9 dimensioni

7) ICT

Reti istituzionali

(n. convenzioni attivate dalla città con Associazioni, partecipazione a reti internazionali, partecipazione a progetti comunitari)

Governance

(presenza SUAP, agenda 21, Piano strategico, Bilancio Sociale annuale, marchio)

Le scelte del Comune di Napoli (2)

Gli indicatori proposti dal Comune per ciascuna delle 9 dimensioni

8) Apertura internazionale

Internazionalizzazione produttiva

(investimenti diretti esteri, investimenti diretti all'estero, presenza di fiere internazionali, presenza estera a fiere locali, esportazioni, n. imprese con filiali all'estero, andamento esportazioni nette, importazioni per settore di attività, esportazioni per settore di attività)

Internazionalizzazione culturale

(arrivi e giorni di permanenza turisti, addetti alle imprese alberghiere, strutture alberghiere, programmazione eventi culturali di valenza internazionale)

Le scelte del Comune di Napoli (2)

Gli indicatori proposti dal Comune per ciascuna delle 9 dimensioni

9) Efficienza e sostenibilità delle risorse ambientali

Dimensione ambientale urbana

(% raccolta differenziata, quantità rifiuti pro capite, verde urbano pro capite, consumi idrici ed energetici, densità area a traffico limitato, densità della popolazione, centraline di monitoraggio della qualità dell'aria per 100 kmq, media annua di concentrazione di inquinanti atmosferici, presenza di discariche ed inceneritori di rifiuti)